

FLOTTE

Partono da Rimini i «Diamonds Events» del Circolo della vela di Gargnano

>> In occasione della "Cento Cup-Trofeo Il Sole Mio Energy" in programma a Rimini il prossimo 19 dicembre il Circolo Vela Gargnano-lago di Garda presenterà i "Diamond Events" la serie di manifestazioni che nel 2010 ricorderanno le 60 edizioni della Centomiglia del lago di Garda. Il programma prevede una serie di iniziative legate allo sport: il Campionato del mondo per i velisti non vedenti più una



serie di Campionati Italiani per le classi Monotipo. Ad aprire questa lunga annata sarà dunque la "Cento Cup-Trofeo Il Sole Mio Energy" la cui gara di flotta sarà riservata alle classi Irc, Orc, Crociera ed ai Monotipi cabinati. Nell'occasione verrà inoltre realizzato uno speciale televisivo, in onda in Italia su "Viva l'Italia Channel-Ism", al canale Sky 830, con la cronaca della "Cento Cup".

Classi Olimpiche PRESENTATA LA SQUADRA PER IL 2010

>> Dalla lista pubblicata sul sito della Fiv ecco la formazione delle nazionali delle Classi Olimpiche per il 2010. Conti - Micol nel 470 femminile e i Sibello nel 49er grazie ai rispettivi titoli continentali vinti. Nella classe RS:X femminile Laura Linares e Flavia Tartaglino per gli ottimi risultati agli Europei di Tel Aviv. Da rilevare anche le importanti conferme di Zandonà e Mancinelli Scotti nel 470 maschile, di Diego Negri nella classe Star e le novità di Clapcich nel Laser Radial e Heidegger nel RS:X maschile, grazie allo splendido risultato ai campionati mondiali. Confermati di diritto anche gli



olimpionici Sensini e Romero che, dopo una stagione di recupero, torneranno sui campi di gara dalla primavera 2010. Per quanto riguarda la squadra B, sono confermati Angilella e Zucchetti tra i 49er, Santoni e Toccoli nelle Star, Esposito negli RS:X maschili e Zeni - Pitanti nel 470 maschile. A questi si aggiungono per la stagione 2010, Regolo e Bottoli nei Laser per i buoni risultati conseguiti al Campionato Europeo, e il 470 maschile dei cugini Dubbini autori di un eccellente Mondiale. Dalla lista è stato escluso l'equipaggio della classe 49er Severgnini e Maggi, il cui timoniere non è eleggibile per raggiunti limiti di età. Niet anche per l'atleta di classe Finn, Marco Kolic, in quanto non classificatosi ne tra i primi tre Juniores, ne tra i primi tre Seniores.

Intervista a Matteo Miceli

«COSTRUIRÒ UN'ISOLA FELICE E PULITA»

TIZIANA MONTALBANO

È abituato a navigare a largo, anche su barche minuscole. Di certo però non è abituato a scalare l'Everest. Matteo Miceli ha l'avventura nel sangue e le grandi imprese sono per lui all'ordine del giorno. La sua ultima "follia" prevede una veleggiata da Singapore a Calcutta, una corsa in bicicletta fino alle pendici dell'Everest. E dopo? Dritto sulla montagna più alta del mondo (n.d.r. vedi anche pag. 8).

L'Everest ti aspetta. Qual'è l'emozione della vigilia?

La vigilia è un momento di apprensione e di preoccupazione, oltretutto io non ho molta esperienza nell'alpinismo. Proprio per questo motivo mi affido alla famiglia Schwörer (ndr. Dario e Sabine, promotori delle iniziative ecologiche di Top to Top).

L'Everest e la vela. Cos'hanno in comune?

Si dice che passare Capo Horn è come scalare l'Everest del mare. Assecondare le condizioni meteo e la natura è sempre un'avventura particolare che non può non lasciare il segno.

A che punto è la tua preparazione fisica?

Sono ancora un po' soprappeso ma mi sto allenando tanto. Prima di scalare l'Everest, tra aprile e maggio, salirò su un 4000 metri. Ritengo sia fondamentale fare una prova gene-



Roma Ocean World

Nel 2013 Miceli farà il giro del mondo su una barca «All Green»

rale perché le montagne himalayane non perdonano.

Questa impresa è sostenuta da "Top to top", una onlus ambientalista. Qual'è il tuo rapporto con l'ambiente?

È un rapporto di assoluto rispetto. Lo scopo del lavoro di questi giorni e, della nostra campagna, è quello di

rendere accessibile a tutti, e quindi commercializzabile, una barca che sia interamente autosufficiente dal punto di vista energetico. Costruirò un'isola felice e pulita!

Ricapitolando: barca, bici e la scalata dell'Everest. È scontato chiedere quale dei tre momenti ti preoccupa di più?

Ovviamente l'Everest! La gente ci perde la vita per scalarlo perché le variabili che possono ostacolare il viaggio sono numerose. Il percorso in bici non mi preoccupa, sono abituato a pedalare anche se, è fuor di dubbio, che incontreremo delle difficoltà perché le strade, ovviamente, non sono asfaltate.

VOLVO WINTER CUP

«All In» vince a Torbole la terza tappa

>> Era la tappa numero tre e ad aggiudicarsela è stata "All in" il Melges 24 dell'Amante Sailing Team. Diciotto le imbarcazioni che nelle acque di Torbole si sono impegnate nella corsa tra le boe per cinque prove in totale. Nella seconda delle due giornate di gara una pioggia incessante ha scrosciato sugli equipaggi mentre il Peler ha soffiato a dovere intorno ai 15 nodi con punte fino a 20. "All in", timonata dall'atleta delle Fiamme gialle Pietro Sibello, dopo un inizio non brillante ha visto girare le cose per il verso giusto grazie alla vittoria delle ultime

due prove in programma e ai buoni piazzamenti delle prove precedenti. Un risultato che consolida la leadership del circuito per Sibello & Co. Dietro, a pari punti, hanno chiuso i danesi di "Peter", lo scafo di Schierup Thobjoern (2-1-2-5) mentre la terza posizione è andata a La Besà comandata da Marco Schirato (6-3-5-3). "Sono contento" - dice Pietro Sibello - "perché ho visto delle nuove barche straniere: equipaggi giovani, davvero bravi". Il prossimo appuntamento con la Volvo Winter Cup sarà il 23 e il 24 gennaio nelle acque di Sanremo.